

Sulla Gazzetta Ufficiale il Decreto 141/2016

Impianti di termoregolazione: ora c'è l'obbligo di installare i sistemi di contabilizzazione



In tutti questi casi, e in altri analoghi, gli utenti del servizio televisivo (che, come abbiamo visto, non ricevono la bolletta elettrica e quindi non pagano il canone tivù) devono versare tale canone entro il 31 ottobre, compilando un modello F24 e inserendo il codice tributo TVRI e TVNA a seconda del caso che si tratti di rinnovo di abbonamento o di nuovo abbonamento. Il versamento va fatto in unica soluzione di 100 euro.

►► Da quest'anno il canone Rai viene inserito nella bolletta elettrica: pagando l'energia elettrica si paga anche il canone Rai. Ma non tutto è così semplice: vi sono alcune categorie di telespettatori che non compaiono come utenti di energia elettrica e quindi non pagano (o altri pagano per conto loro). Si pensi a queste situazioni:

- gli abitanti di zone servite da reti elettriche non interconnesse con la rete di trasmissione nazionale (Ustica, Lipari, Lampedusa, Linosa, Capri, Pantelleria, Vulcano, ecc.).

- i contribuenti che hanno un televisore, ma che risiedono in una casa in affitto senza essere intestatari di un contatore elettrico (perché, ad esempio, nel contratto di locazione è previsto che il contratto "luce" rimane intestato al proprietario, anche se sarebbe obbligatoria la "voltura").

- il portinaio che abita in locali condominiali e per i quali intestatario del contratto per la fornitura di elettricità è il condominio.

Termoregolazione: le nuove regole

La Gazzetta Ufficiale ha pubblicato il Decreto Legislativo 141/2016 che porta modifiche e integrazioni al precedente Decreto Legislativo 102/2014 riguardante l'obbligo di introdurre sistemi di termoregolazione e contabilizzazione del calore e dell'acqua calda sanitaria. In particolare nei condomini riforniti da una fonte di riscaldamento centralizzato è previsto l'obbligo di installare (a cura del proprietario ed entro il 31/12/2016) contatori individuali per misurare l'effettivo consumo di calore o di raffreddamento o di acqua calda per ciascuna unità immobiliare. La **Confedilizia** ha provveduto ad emanare una circolare esplicativa sui criteri per addebitare le relative spese a ciascun condomino; i criteri sono piuttosto complicati; per fortuna per il primo esercizio è concesso di suddividere la spesa in base ai millesimi. Chi volesse avere chiarimenti può rivolgersi alle Associazioni Territoriali di **Confedilizia**; questo invito è particolarmente rivolto agli amministratori.

